

diffusione: 706000
lettori: 1177000

10\04\2006

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile **PAG.28****Formazione**

Eccellenze La facoltà è al primo posto per qualità della ricerca tra i grandi atenei

E adesso gli ingegneri fanno rotta su Genova

Fluodinamica, geotecnica e biomeccanica i punti di forza e persino un centro finanziato dalla Rolls-Royce

DI ISIDORO TROVATO

Ai tempi delle Repubbliche marinare Genova era la «Superba» perché incontrastata padrona dei mari e in possesso della flotta navale più potente e temibile del Mediterraneo. Oggi un po' di quella superbia il capoluogo ligure può mantenerla anche grazie alla facoltà di Ingegneria e architettura che si è aggiudicata il primato nella ricerca di settore. Secondo la classifica del Civr (voluta dal ministero dell'Istruzione) gli ingegneri genovesi si aggiudicano il primo posto tra le grandi strutture (media voto 0,83), quelle che hanno presentato da 25 a 74 prodotti di ricerca.

Per capire meglio in quale realtà nasce l'eccellenza, è bene conoscere la «carta d'identità» della facoltà: nella storica sede di vil-

98%

La percentuale di chi si è laureato in Ingegneria a Genova nel quinquennio che va dal 1996 al 2001 e che ha trovato lavoro

La Spezia e 9 a Genova).

«In un'indagine svolta tra i laureati nel periodo dal 1996 al 2001 — dice Gianni Vernazza, preside

della facoltà — risulta che il 98% di loro lavora e che il 90% si iscriverebbe di nuovo alla nostra facoltà di ingegneria. Adesso puntiamo anche a una maggiore internazionalizzazione degli studi e abbiamo inserito corsi in lingua inglese per gli studenti di quarto e quinto anno».

Ma quali sono gli ambiti della ricerca che hanno fatto guadagnare il primato alla facoltà? «Soprattutto all'interno dell'area di ingegneria civile — risponde Luigi Gambarotta, direttore del Dipartimento di ingegneria delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio —. Ma le applicazioni e i settori trainanti sono davvero tanti: innanzitutto la fluodinamica o meccanica dei fluidi e la morfodinamica fluviale e lagunare. E poi c'è la meccanica dei materiali che affronta problematiche che riguardano le strutture flessibili,

come il ponte sullo Stretto, o i materiali compositi, in questo caso lavoriamo con l'aeronautica o con i cantieri navali».

Ma, visto che si parla di ricerca, non si può trascurare il ruolo dell'industria, specie quando c'è

in ballo l'ingegneria «Se non c'è industria non c'è ingegneria — conferma il preside Vernazza — e infatti la nostra è la facoltà che ha più finanziamenti a livello locale per la ricerca: lavoriamo con Finmeccanica, Fincantieri, Erg e anche Telecom».

Persino la prestigiosa Rolls-Royce ha interamente finanziato un centro di ricerca sull'energia alternativa che all'interno del-

la facoltà di ingegneria studia il progetto delle auto a idrogeno.

«Spesso — continua Vernazza — la gente dimentica l'incredibile vastità di applicazioni che hanno gli studi di ingegneria: la biomeccanica studia la fluodinamica del sistema circolatorio, la conservazione del costruito esistente valuta la vulnerabilità sismica delle costruzioni tra cui i ponti ferroviari in muratura, in Italia ce ne sono 12 mila, e poi ancora l'ingegneria del vento dove è in costruzione una galleria del vento che verrà ultimata

tra poco più di un anno, la fluodinamica analizza i percorsi fluviali o lagunari e la fattibilità di un intervento umano».

Malgrado tutto però, i giovani italiani stentano a iscriversi alle facoltà scientifiche. «Forse il lavoro dell'ingegnere non è abbastanza appetibile per la comunicazione infatti non vedo mai fiction sugli ingegneri. E poi, scherzi a parte, in Italia manca un liceo che prepari in maniera davvero adeguata agli studi scientifici. Nell'attuale liceo scientifico, infatti, sono ancora troppo poche le ore dedicate a matematica e fisica e così spesso all'università bisogna ripartire dalle basi che invece dovrebbero già essere collaudate prima del diploma».

91%

dei laureati nella facoltà genovese valuta positivamente la formazione ricevuta e il 90% si iscriverebbe di nuovo in ingegneria



diffusione: 706000
lettori: 1177000

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

10\04\2006

PAG.28

Come ti costruisco il posto

I dati sull'inserimento occupazionale dei laureati in ingegneria a Genova.



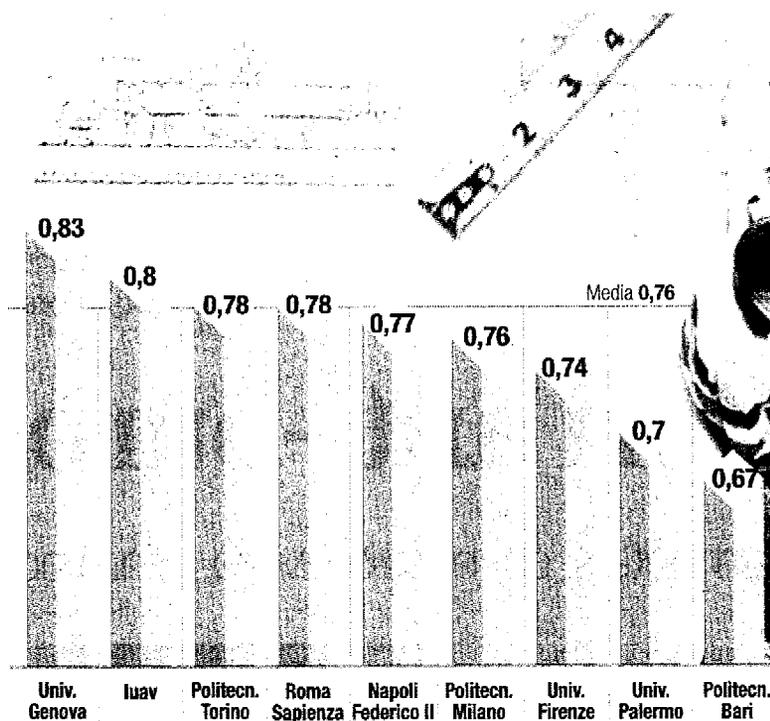
Ha trovato lavoro entro 6 mesi dalla disponibilità	85 %
Ha trovato lavoro entro 12 mesi dalla disponibilità	97 %
Ha un lavoro dipendente	86 %
Ha un lavoro autonomo	14 %
Lavora nel settore industriale	52 %
Si iscriverebbe di nuovo alla facoltà di Ingegneria di Genova	90 %

Fonte: elaborazione CorriereEconomia

RPirola

Le cifre del successo

La classifica del Civr riservata alle grandi strutture di ricerca



Il Civr (Comitato di indirizzo per la ricerca) ha stilato per il Miur (Ministero istruzione, università e ricerca) la classifica delle migliori università, enti e istituti pubblici e privati in base alla qualità della ricerca, valutando i prodotti del triennio 2001-2003. Testo integrale del rapporto sul sito www.civr.it

Fonte: elaborazione CorriereEconomia su dati Civr

RPirola

